



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

131ª Seduta pubblica – Martedì 9 aprile 2024

Deliberazione n. 25

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI LORENZONI, ZANONI, BALDIN, BIGON, CAMANI, GUARDA, MONTANARIELLO, OSTANEL, GIACOMO POSSAMAI E ZOTTIS RELATIVA A *“LA REGIONE SOLLECITI LA SOPRINTENDENZA A RENDERE FATTIBILE L’INSTALLAZIONE DI MODULI FOTOVOLTAICI NEI CENTRI STORICI DEL VENETO”*.

(Mozione n. 359)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE:

- gli impegni assunti dall'Italia in Europa con il programma Fit For 55 nell'ambito della decarbonizzazione hanno avviato un programma di investimenti nel campo delle fonti rinnovabili di energia che comporta un cambio di passo rispetto al presente;
- il recente e vertiginoso aumento dei prezzi dell'energia (elettrica, gas, combustibili fossili) e delle materie prime, dovuto anche alla forte instabilità legata al conflitto russo-ucraino, ha generato un impatto drammatico sui bilanci familiari, oltre che per tutta la filiera del settore produttivo;
- tale situazione ha fatto emergere, ancor di più, la necessità di accelerare politiche pubbliche orientate a: liberare il sistema economico dalla dipendenza da fonti fossili; creare un nuovo modello energetico basato su un aumento rilevante dell'utilizzo di fonti rinnovabili; sostenere pratiche con comportamenti virtuosi tesi a minore consumo energetico;

EVIDENZIATO CHE:

- l'attuale tasso di crescita del fotovoltaico in Veneto non è coerente con gli obiettivi assunti dall'Italia a livello internazionale e con quanto indicato dalla roadmap europea: riduzione delle emissioni a gas effetto serra entro il 2030 di almeno il 55% rispetto ai livelli del 1990;
- gli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, anche per quanto riguarda l'autoconsumo, contribuiscono in modo determinante alla diminuzione d'uso di fonti fossili clima alteranti, a migliorare la qualità dell'aria e a mitigare gli effetti prodotti dai cambiamenti climatici;

RILEVATO CHE:

- il legislatore nazionale ha previsto, nel corso degli anni, specifiche discipline autorizzative per quanto concerne l'installazione di impianti fotovoltaici considerando tipologia e potenza dell'impianto e sua collocazione, e che tali misure sono poi state riprese e integrate da specifiche norme regionali;
- nonostante le importanti novità contenute nel decreto legge 17 maggio 2022 n. 50, cosiddetto "Decreto energia", ci sono ancora ostacoli nell'acquisizione dei permessi per l'installazione dei moduli fotovoltaici sugli edifici nelle aree urbane; infatti, nonostante sia sancito che se l'installazione riguarda "complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici" (art. 136, comma 1, lettera c) del decreto legislativo. 42 del 2004), non servono autorizzazioni o atti di assenso se i pannelli sono integrati nelle coperture e non sono visibili dagli spazi pubblici esterni e dai punti di vista panoramici, purché i manti di copertura non siano realizzati in materiali della tradizione locale, l'interpretazione di tale norma lascia discrezionalità interpretativa alle Soprintendenze;

RITENUTO CHE:

- le misure introdotte, in particolare all'art. 9 del decreto legge 50 del 17 maggio 2022, prevedono semplificazioni per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili sugli edifici evidenziando che l'intervento è da considerarsi di "manutenzione ordinaria e non subordinata all'acquisizione di permessi, autorizzazioni o atti amministrativi di assenso comunque denominati";
- fanno eccezione a tale misura di semplificazione gli impianti che ricadono in immobili di aree di notevole interesse pubblico (art.136 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42), che quindi rimangono sottoposti a specifiche autorizzazioni paesaggistiche;
- procedure autorizzative sempre più veloci e semplici possono contribuire, di fatto, a sostenere la transizione ecologica dell'intera economia nazionale;
- sia necessario evitare situazioni di incertezza nelle regole da seguire, ricalibrandole al periodo "emergenziale" che stiamo vivendo, sia per le amministrazioni che per imprenditori e cittadini per una reale e tempestiva transizione energetica;

tutto ciò premesso, rilevato e ritenuto,

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- ad attivare un tavolo di confronto con le Soprintendenze affinché si concordino le linee comportamentali per l'installazione del fotovoltaico sugli edifici, si semplifichino e diminuiscano i vincoli per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili al fine di sostenere l'autoproduzione di energia anche nei centri storici, facilitando l'installazione di impianti integrati nelle coperture o da balcone (plug&play rimuovibili);
- a promuovere ogni azione utile volta a favorire l'installazione di tali impianti fotovoltaici comunicando regole chiare da seguire sia per le amministrazioni che per imprenditori e cittadini;
- a dare seguito a quanto sancito con la legge regionale del 5 luglio 2022 n.16 per incentivare la nascita di comunità energetiche nei comuni veneti come mezzo di contrasto alla povertà energetica e per la diminuzione della dipendenza di approvvigionamento energetico per famiglie, enti ed imprese.

Presenti-votanti	n. 32
Voti favorevoli	n. 29
Voti contrari	n. 2
Non partecipanti al voto	n. 1

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Erika Baldin

IL PRESIDENTE
f.to Roberto Ciambetti